

il MUSEO

Rinasce la stanza delle meraviglie

L'appello ai cittadini per ridare alla Certosa una sala seicentesca
«Ricreiamo la camera delle origini, collezionisti fatevi avanti»

di **Roberta Galli**

► CALCI

«Una Camera delle Meraviglie», nel cuore del Museo di Calci, dove chiunque potrà essere protagonista donando un proprio reperto, secondo un preciso inventario che risale al lontano 1626.

È questa l'ultima iniziativa portata avanti dal Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa con l'intento di riportare alla luce la sua galleria storica, dove all'intero di essa una parte di rilievo era dedicata proprio alla "Camera delle Meraviglie" o "Wunderkammer", dalla quale, sul finire del 1550, ha avuto origine il Museo che oggi conosciamo e possiamo ammirare nella sua completezza. Un'iniziativa particolare ed unica, se vogliamo, curata dal-

la museologa **Silvia Battaglini** ed aperta a tutti gli interessati. Nella "Wunderkammer", chiusi in armadi e attaccati alle pareti, posti su basi di legno o in piccole scatole, erano infatti conservati ed esposti minerali, fossili, conchiglie, coralli, ma anche specchi e molte altre cose curiose, oggetti sui quali il Museo di Calci ha acceso in questi giorni la propria attenzione.

«L'idea è nata proprio con l'intenzione di far partecipare gli esterni all'allestimento di una sala del Museo - racconta la stessa Silvia Battaglini - Con l'obbiettivo di sentirsi parte di una esperienza collettiva che nello stesso tempo raccontasse la nostra storia e quella del museo. Per di più i partecipanti potranno ammirare i propri oggetti sistemati all'interno di

stupende vetrine d'epoca, oltre a ricevere in cambio un invito a partecipare all'inaugurazione e un ringraziamento pubblico». Un progetto di non facile realizzazione, all'appello per la ricostruzione la storica "Wunderkammer" mancano numerosi reperti, per questo il Museo si è rivolto direttamente ai cittadini.

«Per realizzare la Camera, sulla base dell'inventario del 1626 - continua ancora Battaglini - stiamo infatti cercando oggetti e reperti della più svariata tipologia e provenienza. Tra le centinaia di reperti dell'inventario seicentesco del Museo ne abbiamo scelti alcuni, ma chiunque può sentirsi libero di proporne altri curiosi, meravigliosi e stravaganti che soprattutto possano essere idonei alla Camera». Anche partecipare è semplice: si può portare l'oggetto direttamente al Museo (concordando per mail giorno e orario) o inviando una foto sempre per mail a silvia.battaglini@unipi.it.

Sarà poi la museologa stessa a valutare l'originalità del reperto e a decidere se l'oggetto donato potrà essere inserito nella mostra. Il materiale può essere presentato entro il 16 marzo, tempo necessario per far mettere su l'antica galleria, la cui inaugurazione è prevista nella tarda primavera.

Tra le centinaia di oggetti e reperti estrapolati dall'antico inventario, il Museo ne ha scelti alcuni, ma l'elenco è vera-

mente ricco.

Nella futura "Camera delle Meraviglie" mancano, per fare alcuni esempi, una palla in marmo nero e bianco, un cucchiaio di osso, piume di pavone e struzzo, piccoli minerali di rocce di forme e colori diversi, palchi di corna di animali vari, sacchetti di fiori freschi, un vecchio orologio a cipolla, un coppo da olio, barattoli e bottiglie in vetro di piccole e medie dimensioni, un paio di zoccoli in legno fatti a mano, un candeliere in ferro turco, un pezzo di ginepro, piatti in porcellana, una piccola lucerna in bronzo.

Ma, ripetiamo, la lista è lunghissima ed è a disposizione di tutti, basta cliccare sul sito: www.museodistorianaturale-dicalci.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La museologa **Silvia Battaglini**





Una delle sale del Museo di Storia Naturale di Calci alla Certosa